

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Il lungo giorno di Cuzzocrea

"Hanno arrestato il professore Giuseppe Longo? Ed a lei chi lo ha detto? Diego Cuzzocrea, l'ex rettore dell'università di Messina non sa ancora nulla. La notizia dell'arresto del professore associato di gastroenterologia, sospettato di essere il mandante dell'omicidio del Professore Matteo Bottari, l'apprende da un giornalista dopo essere uscito da un faccia a faccia di tre ore con il magistrato titolare delle indagini, il pubblico ministero Carmelo Marino e i due gip che hanno avvallato le prime conclusioni dell'indagine Carmelo Cucurullo e Alfredo Sicuro. Un interrogatorio sostenuto dall'ex magnifico per difendersi non più dall'accusa di aver simulato il furto della sua Rover ma, di favoreggiamento personale nell'ambito delle indagini dell'omicidio dell'endoscopista messinese Matteo Bottari. Ed i flash dei fotografi, le telecamere dei telegiornali privati e nazionali riprendono una faccia scura che non ha nessuna intenzione di sorridere. Diego Cuzzocrea si cuce la bocca." Se volete sapere qualcosa - taglia corto Diego Cuzzocrea - domandatele al titolare dell'inchiesta, al giudice Marino, io non ho nulla da dirvi". L'assalto dei cronisti si infrange dunque contro un volto che ieri sembrava di pietra. Ad un passo da lui i "fedelissimi" di un tempo aspettano anche loro di passare sotto le "forche caudine" di un interrogatorio che precede una nuova bufera giudiziaria di cui Eugenio Capodicasa e Giacomo Ferrà sembrano i protagonisti assoluti. Il sostituto procuratore Carmelo Marino ha chiesto infatti nei confronti del segretario particolare dell'ex rettore e del pro-rettore due provvedimenti di sospensione dell'incarico. Ed adesso toccherà ai due giudici delle indagini preliminari Carmelo Cucurullo e Alfredo Sicuro "vibrare questa nuova mazzata nei confronti di un ateneo che in pochi mesi potrebbe perdere il suo secondo "pezzo grosso". E mentre Diego Cuzzocrea si allontana da quel palazzo dove oggi entrerà un altro membro della famiglia, il fratello Dino indagato nell'inchiesta sulle farmacia del policlinico, per presentarsi di fronte a quel giudice delle indagini preliminari di cui ha chiesto la riacquiescenza, Eugenio Capodicasa e Giacomo Ferrà sprofondano nelle poltrone della Procura della Repubblica in attesa di entrare nella stanza dei giudici per rispondere anche loro di un'accusa che li lega a doppio filo all'ex rettore Diego Cuzzocrea: favoreggiamento. Due interrogatori che sono durati sino alla tarda serata di ieri e che potrebbero rappresentare forse le prime avvisaglie di una bufera annunciata.